

di competenza dell'amministrazione, tra le quali coordinare l'applicazione della Convenzione internazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione, e seguire l'apposito Comitato nazionale, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, e verificare che le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, che vedono particolarmente presente questo fenomeno sul loro territorio, predispongano e realizzino piani di intervento che coinvolgano gli enti locali e i soggetti sociali.

La richiamata legge n. 2/2009 - di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 185/2008 - ha previsto, tra l'altro, disposizioni in materia di infrastrutture, trasporti e ambiente nelle aree sottoutilizzate. Tali norme sono illustrate di seguito.

- L'art. 6, al comma 4-*bis* e al comma 4-*ter* ha previsto disposizioni concernenti territori colpiti da eventi sismici, vale a dire le Regioni Umbria e Marche per le calamità del 1997 e le Province di Campobasso e Foggia per il sisma del 31 ottobre 2002. Per la copertura dell'onere derivante dagli interventi previsti dalle richiamate disposizioni, quantificato in 54,9 milioni di euro per l'anno 2009, 32 milioni per l'anno 2010 e 7 milioni per l'anno 2011, nonché 4 milioni a decorrere dal 2012 e fino al 2019, si provvede mediante costituzione di apposito fondo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale fondo ha una dotazione pari a 178,2 milioni per il 2009, 64 milioni per il 2010, 7 milioni per l'anno 2011 e 4 milioni di euro, a decorrere dal 2012 e fino al 2019, ed è alimentato da una corrispondente riduzione del FAS.

- L'art. 21, comma 1 ha disposto che, per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), e successive modificazioni, è autorizzata la concessione di due contributi quindicennali di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009, e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2010. Alla relativa copertura si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate di cui alla legge stessa.

- L'art. 25 ha previsto, al comma 1, l'istituzione di un Fondo per gli investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato, con una dotazione pari a 960 milioni di euro per il 2009. Il comma 2 ha autorizzato una spesa di 480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, al fine di assicurare l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario, oggetto dei contratti di servizio stipulati da Stato e Regioni con "Trenitalia" S.p.a. Il comma 3 ha previsto la copertura dei relativi oneri finanziari, pari a 1.440 milioni di euro per l'anno 2009 e 480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, posti a carico della quota del FAS destinata alla realizzazione di infrastrutture, ai sensi dell'art. 6-*quinquies* del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008.

- L'art. 26 ha autorizzato la spesa di 65 milioni di euro per gli anni 2009, 2010 e 2011, al fine di attivare le procedure di privatizzazione della società "Tirrenia di navigazione" S.p.a. e delle società da questa controllate, e consentire la stipula delle Convenzioni, volte ad assicurare i collegamenti marittimi essenziali. Il comma 2 ha previsto la copertura finanziaria necessaria a fronte dell'impegno di spesa pari a 65 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011. A tali oneri si provvede mediante la riduzione delle risorse del FAS. Tale riduzione viene operata a valere sulla quota del Fondo destinata alla realizzazione di infrastrutture, ai sensi del predetto art. 6-*quinquies* della legge n. 133/2008, per un importo pari a 195 milioni di euro per l'anno 2009, a 130 milioni per l'anno 2010 e a 65 milioni per l'anno 2011.

Le delibere CIPE più significative, emanate in materia di infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio in aree meridionali, sono riportate nel prospetto seguente, secondo l'ordine di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Delibere CIPE in materia di infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio

Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
3 agosto 2007, n. 72	Schemi idrici Regione Puglia - Acquedotto potabile del Sinni I, II e III lotto - Progetto definitivo (CUP E71B05000050003)	31 gennaio 2008, n. 26 S.O. n. 26
3 agosto 2007, n. 74	Approvazione del primo programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2007/2009 - Decreto legislativo n. 154/2004	31 gennaio 2008, n. 26 S.O. n. 26
3 agosto 2007, n. 79	Assegnazione prima tranche quota premiale a Regioni e province autonome - Nuclei regionali "Conti pubblici territoriali" (Allegato alla delibera CIPE n. 1/2006)	31 gennaio 2008, n. 26 S.O. n. 26
30 agosto 2007, n. 91	Completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di via Campegna-Mostra e Mergellina-Municipio (CUP B46J99000650003) - 1° stralcio funzionale Mergellina-Municipio - Progetto definitivo	27 febbraio 2008, n. 49
3 agosto 2007, n. 73	Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale - Progetto per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli "Elettrodotti 380 KV S. Barbara - Tavaruzze - Casellina ed opere connesse" (CUP G99E05000030007)	28 febbraio 2008, n. 50
28 gennaio 2007, n. 47	Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa riparto risorse ex art. 1, comma 1016, della legge n. 296/2006	27 marzo 2008, n. 73 S.O. n. 72
28 settembre 2007, n. 103	SS 106 Jonica - Lavori di costruzione, 3° Megalotto dall'innesto con la SS 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000) - Approvazione del progetto preliminare	13 maggio 2008, n. 111 S.O. n. 123
21 dicembre 2007, n. 144	Programma nazionale irriguo in agricoltura (Delibera n. 78/2004), progetto delle opere di "Derivazione dal fiume Belice dx e affluenti nel serbatoio del Garcia 1° lotto". Sostituzione soggetto aggiudicatore	13 maggio 2008, n. 111 S.O. n. 123

segue: Delibere CIPE in materia di infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio

28 settembre 2007, n. 93	Schema idrico Sardegna Sud-Orientale (sistema basso Flumendosa-Picocca: opere di approvvigionamento idropotabile schema n. 39 P.R.G.A. - 2° e 3° lotto)	24 maggio 2008, n. 121 S.O. n. 135
21 dicembre 2007, n. 139	Progetto preliminare nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Opere per lo sviluppo del giacimento di idrocarburi denominato "Tempa Rossa"	1° agosto 2008, n. 179
25 gennaio 2008, n. 3	Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Schema idrico Basento-Bradano - Tronco di Acerenza - Distribuzione III lotto - Approvazione progetto definitivo	5 agosto 2008, n. 182
27 marzo 2008, n. 34	Assegnazione integrativa di risorse (8 milioni di euro) per il completamento della rete dei collettori fognari nell'area del bacino del fiume Sarno ("Fondo per le aree sottoutilizzate")	6 agosto 2008, n. 183 S.O. n. 186
21 febbraio 2008, n. 21	Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - Quantificazione riserva a favore Ministero beni culturali e Quadro risorse recate da legge finanziaria 2008 allocabili per le finalità della "Legge obiettivo"	10 settembre 2008, n. 212 S.O. n. 217
21 dicembre 2007, n. 165	Programma delle Infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - Corridoio jonico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria" - SS 106 Jonica: Variante di Nova Siri - Integrazione copertura finanziaria	10 settembre 2008, n. 212 S.O. n. 217
27 marzo 2008, n. 30	Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) s.s. 106 Jonica - lavori di costruzione 3° Melagotto dall'innesto con la s.s. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000) - secondo stralcio (CUP F92C05000080011). Assegnazione finanziamento	11 ottobre 2008, n. 239
30 settembre 2008, n. 91	Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Ponte sullo stretto di Messina. (CUP C11H03000080003). Rinnovo vincolo preordinato all'esproprio	4 novembre 2008, n. 258

Interventi di sostegno all'occupazione e alla formazione professionale. In materia di sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità giovanile, la richiamata legge n. 2/2009 - di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 185/2008, ha previsto le disposizioni illustrate di seguito.

- Il comma 16 dell'art. 19 ha attribuito per il 2009, alla società "Italia Lavoro" ⁽¹¹⁾ S.p.a., 13 milioni di euro come contributo per gli oneri di funzionamento e per i costi generali di struttura. Tale stanziamento viene posto a carico del "Fondo per l'occupazione".

- L'art. 19-*bis* ha modificato l'art. 1, comma 72, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, relativamente al sostegno all'occupazione e all'imprenditoria giovanile. Per effetto delle modifiche disposte, tra l'altro, viene innalzato a 35 anni il limite di età per accedere ai finanziamenti agevolati; viene istituito un unico "Fondo di sostegno per l'occupazione e l'imprenditoria giovanile", in luogo dei tre attualmente previsti (vale a dire il "Fondo credito per il sostegno dell'attività intermittente dei lavoratori a progetto iscritti alla gestione separata"; il "Fondo microcredito per il sostegno all'attività dei giovani"; il "Fondo per il credito ai giovani lavoratori autonomi"), ed eliminata ogni indicazione relativa a specifiche categorie di beneficiari, finalità e tipologie di interventi.

Risorse finanziarie per interventi nelle aree sottoutilizzate. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 2007 (*Gazzetta Ufficiale* 2 febbraio 2008, n. 28) ha determinato le quote di compartecipazione di ciascuna Regione all'IVA per l'anno 2005, di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota regionale all'IRPEF.

L'art. 6-*quater* della citata legge n. 133/2008 ha disposto la revoca, su indicazione dei Ministri competenti, delle assegnazioni effettuate dal CIPE fino al 31 dicembre 2006, a valere sulle risorse del FAS a favore di amministrazioni centrali e regionali relativamente al periodo 2000-2006, che, alla data del 31 maggio 2008, non risultino ancora impegnate ovvero programmate nell'ambito degli Accordi di programma quadro (APQ) sottoscritti entro tale termine. Sono escluse dalla revoca le assegnazioni per progetti di ricerca, anche sanitaria. L'ultimo periodo del comma 1 fa salvo il principio di ripartizione delle risorse, nella misura dell'85% alle Regioni del Mezzogiorno e del 15% a quelle del Centro-Nord.

L'art. 5 della legge 4 dicembre 2008, n. 189 (*Gazzetta Ufficiale* 5 dicembre 2008, n. 285) ha previsto che al Comune di Roma venga assegnato un contributo ordinario di 500 milioni per l'anno 2008, finalizzato al rimborso alla Cassa depositi e prestiti della somma erogata a titolo di anticipazione finanziaria ai sensi dell'art. 78, comma 8, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008. Le risorse assegnate a singoli comuni con la delibera CIPE del 30 settembre 2008, a valere sulle risorse del FAS, possono essere utilizzate anche per le finalità di cui al citato art. 78, comma 8, ovvero per ripianare disavanzi, anche di spesa corrente.

- L'art. 18, comma 4-*bis* della richiamata legge n. 2/2009 - di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 185/2008 - ha previsto disposizioni concernenti l'emergenza abitativa e, in particolare, ha disposto che le misure previste possano essere realizzate anche utilizzando le risorse autonomamente messe a disposizione dalle Regioni, a valere sulla quota del FAS di pertinenza di ciascuna Regione.

⁽¹¹⁾ Si ricorda che la società opera per la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di attività ed interventi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione sull'intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro.

La legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009) ha disposto nel modo seguente in materia di risorse per le aree sottoutilizzate.

- Il comma 21 dell'art. 2 ha previsto la norma di copertura finanziaria delle disposizioni di cui ai precedenti commi da 17 a 20 dell'art. 2, concernenti agevolazioni tributarie in favore del settore dell'autotrasporto. L'ammontare complessivo degli oneri viene stimato in 90,5 milioni nel 2009 e in 9,5 milioni nel 2010. La norma ha previsto che alla copertura dei suddetti oneri si provveda a valere sulle risorse dell' "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" S.p.a., giacenti fuori dalla tesoreria statale.

- Il comma 43 dell'art. 2 ha previsto la presentazione, da parte del Governo al Parlamento, nello specifico alle Commissioni permanenti competenti per i profili di carattere finanziario, nonché alla Conferenza Stato-Regioni, di una Relazione annuale indicante l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili relative al FAS; delle risorse utilizzate in forza di apposite delibere CIPE o in forza di provvedimenti normativi che recano variazioni della dotazione del predetto Fondo, evidenziando l'incidenza delle citate utilizzazioni rispetto al principio generale di ripartizione territoriale delle risorse stesse, che vanno assegnate, nella richiamata misura di riparto (85% in favore delle aree sottoutilizzate del Mezzogiorno e 15% in favore di quelle del Centro-Nord). In caso di adozione di disposizioni legislative di urgenza, le predette indicazioni sono rese in occasione della presentazione al Parlamento del relativo disegno di legge di conversione. La Relazione è predisposta sulla base di un costante monitoraggio circa le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie a cura del CIPE. Il comma 44 ha disposto che la predetta Relazione annuale sull'impiego delle risorse del FAS debba essere presentata anche con riferimento all'anno 2008.

- L'art. 18, commi 1-4, è volto alla riprogrammazione delle risorse che risultano disponibili sul FAS al fine di concentrarle su obiettivi che, in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale attuale, siano da considerarsi prioritari per il rilancio dell'economia italiana, quali le opere pubbliche e l'emergenza nazionale, nel rispetto, comunque, del richiamato criterio di ripartizione territoriale previsto per il FAS medesimo. In particolare, la norma ha previsto che il CIPE, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri in maniera non delegabile, assegni una quota delle risorse disponibili del FAS: al "Fondo sociale per occupazione e formazione" - istituito nello stato di previsione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali - per il finanziamento delle attività di apprendimento e delle azioni di sostegno al reddito; al "Fondo infrastrutture" - istituito a decorrere dal 2009 nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 6-*quinqies* del decreto-legge n. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008 - per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale (comprese le reti di telecomunicazione e le reti energetiche); al "Fondo per la competitività e lo sviluppo" - di cui all'art. 1, comma 841, della legge n. 296/2006 - per il sostegno degli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione da parte delle imprese e dei centri di ricerca.

Occorre infine segnalare, nella Tabella F della legge finanziaria 2009, il punto relativo alla missione n. 28, inerente "Sviluppo e riequilibrio territoriale. Politiche per lo sviluppo economico e il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate".

Le delibere CIPE più significative, in materia di risorse finanziarie, sono riportate, secondo l'ordine di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, nel prospetto seguente.

Delibere CIPE in materia di risorse finanziarie

Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
3 agosto 2007, n. 83	"Fondo per le aree sottoutilizzate": riprogrammazione e assegnazione definitiva di risorse (delibera CIPE 8 agosto 1995, n. 116, area Torrese-Stabiese)	27 marzo 2008, n. 73 S.O. n. 72
9 novembre 2007, n. 122	Assegnazione di una prima quota di 500 milioni di euro a carico del "Fondo per le aree sottoutilizzate", per il finanziamento degli interventi di viabilità secondaria nelle Regioni Calabria e Sicilia (legge finanziaria 2007, art. 1, comma 1152)	27 marzo 2008, n. 73 S.O. n. 72
28 settembre 2007, n. 98	Riprogrammazione parziale, a seguito delle delibere CIPE n. 179/2006 e n. 50/2007, dell'assegnazione disposta a favore del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie al punto 2.2 della delibera CIPE n. 1/2006 ("Fondo per le aree sottoutilizzate")	1° aprile 2008, n. 77
21 dicembre 2007, n. 166	Attuazione del "Quadro Strategico Nazionale" 2007-2013 - Programmazione del "Fondo per le aree sottoutilizzate"	13 maggio 2008, n. 111 S.O. n. 123
21 dicembre 2007, n. 159	Riprogrammazione parziale dell'assegnazione disposta a favore del Ministro per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale al punto 4.2 della delibera CIPE n. 1/2006 ("Fondo per le aree sottoutilizzate")	24 maggio 2008, n. 121 S.O. n. 135
21 dicembre 2007, n. 160	Riprogrammazione parziale, a seguito delle delibere CIPE n. 179/2006 e n. 50/2007, dell'assegnazione disposta a favore del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca al punto 5.1.1 della delibera CIPE n. 35/2005 ("Fondo per le aree sottoutilizzate")	24 maggio 2008, n. 121 S.O. n. 135
21 dicembre 2007, n. 161	Assegnazione quota 2007 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'erogazione di contributi sull'emissione di prestiti obbligazionari ex art. 10 legge n. 64/1986 ("Fondo per le aree sottoutilizzate" ex art. 61 della L.F. 2003)	24 maggio 2008, n. 121 S.O. n. 135
21 dicembre 2007, n. 154	Ricognizione delle risorse disponibili per il finanziamento delle nuove proposte di contratti di filiera	12 giugno 2008, n. 136 S.O. n. 148

segue: Delibere CIPE in materia di risorse finanziarie

21 dicembre 2007, n. 158	Attuazione del “Quadro Strategico Nazionale” (QSN) 2007-2013. Obiettivo di cooperazione territoriale europea	12 giugno 2008, n. 136 S.O. n. 148
21 febbraio 2008, n. 18	Assegnazione di risorse del “Fondo per le aree sottoutilizzate” per il completamento dell’interporto di Termoli, mediante pre-deduzione a carico della quota Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013 (1,94 milioni di euro)	27 giugno 2008, n. 149
27 marzo 2008, n. 37	“Fondo per le aree sottoutilizzate”, ex art. 61 della legge finanziaria 2003 - Assegnazioni per l'anno 2008 (completamenti legge n. 64/1986)	20 agosto 2008, n. 194
2 aprile 2008, n. 64	Approvazione, con prescrizioni, del programma attuativo FAS Nazionale “Governance”	20 agosto 2008, n. 194
2 aprile 2008, n. 65	Programma attuativo FAS Nazionale “competitività dei sistemi agricoli e rurali” per le Regioni del Mezzogiorno e del Centro-Nord. (Attuazione delibera CIPE n. 166/2007)	9 ottobre 2008, n. 237
2 aprile 2008, n. 66	Approvazione, con prescrizioni, del programma attuativo FAS “Programma interregionale energia rinnovabile e risparmio energetico” (Attuazione delibera CIPE n. 166/2007)	9 ottobre 2008, n. 237
2 aprile 2008, n. 63	Approvazione, con prescrizioni, del Programma attuativo FAS Nazionale “Ricerca e competitività Mezzogiorno e Centro-Nord” (Attuazione delibera CIPE n. 166/2007)	10 ottobre 2008, n. 238

PAGINA BIANCA

SEZIONE SECONDA

Questa sezione include materiali relativi alla situazione del mercato del lavoro e al sistema di protezione sociale. Al primo aspetto è dedicato un intero capitolo (il quinto) che tratta degli indicatori demografici, della formazione del capitale umano, dell'evoluzione delle forze di lavoro, delle politiche dell'impiego, della contrattazione collettiva nel settore privato e pubblico. Il successivo capitolo (il sesto) è dedicato alla protezione sociale. Esso esamina la situazione economico-patrimoniale degli Enti previdenziali (vigilati dal Ministero del lavoro della salute e delle Politiche Sociali) i servizi e i trasferimenti socio assistenziali; nonché i principali dati relativi all'assicurazione obbligatoria. Vi è poi un capitolo, il settimo, in cui sono contenute alcune informazioni sul servizio sanitario nazionale.

PAGINA BIANCA

V – IL MERCATO DEL LAVORO

5.1 – POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE

Secondo le stime più recenti, la popolazione residente in Italia al 31.12.2008 è pari a 60 milioni e 53mila unità; rispetto all'anno precedente la popolazione registra un incremento di circa 427mila nuovi residenti, con un saldo complessivo del 7,3 per mille.

Tale crescita è dovuta all'alto saldo migratorio (+7,3 per mille) registrato in Italia che contrasta l'effetto negativo del saldo naturale (-0,1 per mille). Le ripartizioni del Nord e del Centro sono quelle in cui si registrano i maggiori incrementi di popolazione (saldi complessivi rispettivamente del 10,2 per mille e del 10,5 per mille), dovuti non solo alla forte immigrazione straniera, ma anche alla presenza di connazionali e cittadini stranieri provenienti dalle regioni del Mezzogiorno. Nelle regioni del Centro-Nord, gli alti saldi migratori (rispettivamente 11,1 per mille e 10,6 per mille) contrastano i saldi naturali che continuano il loro *trend* negativo. Nelle regioni del Mezzogiorno, invece, nonostante il saldo naturale continui il suo andamento positivo (+0,7 per mille), l'incremento della popolazione risulta molto più contenuto poiché il saldo migratorio che si registra in questa ripartizione (+0,9 per mille), pur risultando positivo nell'anno più recente, è nettamente più basso rispetto al resto d'Italia.

Nel 2007, che corrisponde all'anno più recente osservato (dati provvisori), i decessi subiscono un aumento di circa 15mila e seicento unità rispetto all'anno precedente; da un'analisi territoriale della mortalità, emerge che il Mezzogiorno è caratterizzato da un'incidenza di decessi inferiore rispetto al resto d'Italia: il quoziente generico di mortalità in questa ripartizione è pari a 8,9 per mille abitanti, rispetto al 9,7 per mille della media nazionale.

Il tasso di natalità registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente (9,5 per 1000 nel 2007 rispetto a 9,4 per mille nel 2006). Tra le aree italiane a più alta natalità, oltre al Mezzogiorno, che ogni anno ha il primato, nell'anno più recente figura anche il Centro (tasso di natalità pari a 9,6 per 1000 in entrambe le ripartizioni). Nel Mezzogiorno, l'alta natalità affiancata da una più bassa mortalità rispetto al resto del Paese contribuiscono alla positività del saldo naturale. Nonostante la lieve contrazione nella natalità registrato nell'ultimo anno, il Mezzogiorno è la ripartizione con la struttura per età decisamente più giovane rispetto al resto d'Italia. La popolazione nel Mezzogiorno è, infatti, di circa tra anni più giovane rispetto al resto d'Italia (con un'età media di 41,1 anni *vs* 44,0 anni e 44,1 anni rispettivamente delle regioni nel Nord e del Centro nel 2007).

Per quanto concerne la mortalità della prima infanzia e la nati-mortalità, entrambi gli indicatori collocano l'Italia fra i livelli più bassi di rischio: il tasso di mortalità infantile nel 2007 è pari a 3,7 per mille nati vivi, mentre il tasso di nati-mortalità è pari a 2,8 per mille nati.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella PD. 1. – PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI

INDICATORI DEMOGRAFICI	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008
1) ammontare della popolazione residente (a) (in migliaia)	56.778,0	56.995,7	58.462,4	58.751,7	59.131,3	59.619,3	6.0053,4 (d)
2) numero delle famiglie (in migliaia) (a)	19.765,7	21.810,7	23.310,6	23.600,0	23.907,4	24.282,5	n.d.
3) numero medio di componenti per famiglia (a)	2,8	2,6	2,5	2,5	2,5	2,4	n.d.
4) indici di struttura della popolazione (b)							
indice di vecchiaia	96,0	130,3	137,8	139,9	141,7	142,8	143,4 (d)
indice di dipendenza	45,8	49,1	50,6	51,1	51,6	51,7	51,9 (d)
indice di dipendenza anziani	22,4	27,8	29,3	29,8	30,2	30,4	30,6 (d)
5) % della popolazione in età 65 anni e più (b)	15,4	18,6	19,5	19,7	19,9	20,0	20,1 (d)
6) movimento della popolazione residente							
a) dati assoluti							
saldo naturale	9.044	-12.972	15.941	-13.282	2.118	-6.868	-3.735 (d)
saldo migratorio (h)	123.563	46.022	558.189	302.618	377.458	494.871	437.887 (d)
saldo totale	132.607	33.050	574.130	289.336	379.576	488.003	434.152 (d)
b) quozienti di							
saldo naturale	0,2	-0,2	0,3	-0,2	-	-0,1	-0,1 (d)
saldo migratorio	0,1	0,8	9,6	5,2	6,4	8,3	7,3 (d)
saldo totale	0,2	0,6	9,9	4,9	6,4	8,2	7,3 (d)
7) movimento della popolazione presente							
a) dati assoluti							
matrimoni	312.061	264.026	248.969	247.740	245.992	250.360 (c)	253.080 (d)
nati vivi	562.787	531.880	548.244	549.680	556.427	564.365 (c)	n.d.
morti	553.833	556.892	545.051	568.328	558.614	574.224 (c)	n.d.
saldo naturale	8.954	-25.012	3.193	-18.648	-2.187	-9.859 (c)	n.d.
nati vivi naturali	37.826	58.961	81.770	94.877	103.829	117.327 (c)	n.d.
interruzioni volontarie della gravidanza	157.173	132.073	137.140	129.272	125.782	n.d.	n.d.
nati morti	3.079	1.834	1.731	1.776	1.628	1.575 (c)	n.d.
morti nel primo anno di vita	4.571	2.482	2.168	2.108	2.031	2.090 (c)	n.d.
divorzi	27.350	40.051	45.097	47.036	49.534	49.003 (c)	n.d.
b) quozienti di (e)							
nuzialità	5,5	4,6	4,3	4,2	4,2	4,2 (c)	4,2 (d)
natalità	9,9	9,3	9,4	9,4	9,4	9,5 (c)	n.d.
mortalità	9,8	9,8	9,4	9,7	9,4	9,7 (c)	n.d.
saldo naturale	0,2	-0,4	0,1	-0,3	-	-0,2 (c)	n.d.
nascite naturali	67,2	110,9	149,1	172,6	186,6	207,9 (c)	n.d.
abortività	11,0	9,1	9,4 (d)	8,9 (d)	8,8 (d)	n.d.	n.d.
natimortalità	5,4	3,4	3,1	3,2	2,9	2,8 (c)	n.d.
mortalità infantile	8,1	4,7	4,0	3,8	3,7	3,7 (c)	n.d.
8) tasso di fecondità totale	1,33	1,25	1,33	1,32	1,35	1,37 (c)	1,41 (d)
9) età media della madre al parto	29,1	30,5	30,8	30,9	31,0	31,0 (c)	n.d.
10) speranza di vita alla nascita							
maschi	73,8	77,0	77,9	78,1	78,4	78,6 (d)	78,8 (d)
femmine	80,3	82,8	83,7	83,7	84,0	84,0 (d)	84,1 (d)
11) indice totale di divorzialità (g)	77,9	123,8	143,8	151,2	160,6	160,2 (c)	n.d.

(a) Dati di censimento per gli anni 1991 e il 2001. Dati al 31 dicembre per gli anni successivi.

(b) Dati al 31 dicembre.

(c) Dati provvisori.

(d) Dati stimati.

(e) I quozienti di nuzialità, natalità, mortalità e saldo naturale sono per mille abitanti residenti; quelli di nascite naturali e di mortalità infantile sono per mille nati vivi, il quoziente di natimortalità è per mille nati mentre quello di abortività è per mille donne in età 15-49.

(g) L'indice è pari alla somma dei quozienti, moltiplicati per mille, dei divorzi concessi in un anno t provenienti da matrimoni celebrati nell'anno t-x con al denominatore i matrimoni dell'anno t-x. La somma è estesa a tutti gli anni di matrimonio.

(h) Comprende anche il saldo per altri motivi.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella PD. 2. – POPOLAZIONE RESIDENTE PER REGIONE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE

RIPARTIZIONI	31-12-2003	31-12-2004	31-12-2005	31-12-2006	31-12-2007	31-12-2008(a)
Piemonte	4.270.215	4.330.172	4.341.733	4.352.828	4.401.266	4.433.363
Valle d' Aosta	122.040	122.868	123.978	124.812	125.979	127.336
Lombardia	9.246.796	9.393.092	9.475.202	9.545.441	9.642.406	9.739.572
Trentino-Alto Adige	962.464	974.613	985.128	994.703	1.007.267	1.019.100
Veneto	4.642.899	4.699.950	4.738.313	4.773.554	4.832.340	4.889.375
Friuli-Venezia Giulia	1.198.187	1.204.718	1.208.278	1.212.602	1.222.061	1.231.909
Liguria	1.577.474	1.592.309	1.610.134	1.607.878	1.609.822	1.615.521
Emilia-Romagna	4.080.479	4.151.369	4.187.557	4.223.264	4.275.802	4.338.964
Toscana	3.566.071	3.598.269	3.619.872	3.638.211	3.677.048	3.709.225
Umbria	848.022	858.938	867.878	872.967	884.450	895.796
Marche	1.504.827	1.518.780	1.528.809	1.536.098	1.553.063	1.571.334
Lazio	5.205.139	5.269.972	5.304.778	5.493.308	5.561.017	5.622.644
Abruzzo	1.285.896	1.299.272	1.305.307	1.309.797	1.323.987	1.334.610
Molise	321.697	321.953	320.907	320.074	320.838	320.728
Campania	5.760.353	5.788.986	5.790.929	5.790.187	5.811.390	5.813.926
Puglia	4.040.990	4.068.167	4.071.518	4.069.869	4.076.546	4.079.859
Basilicata	597.000	596.546	594.086	591.338	591.001	590.126
Calabria	2.011.338	2.009.268	2.004.415	1.998.052	2.007.707	2.008.969
Sicilia	5.003.262	5.013.081	5.017.212	5.016.861	5.029.683	5.038.623
Sardegna	1.643.096	1.650.052	1.655.677	1.659.443	1.665.617	1.672.462
NORD	26.100.554	26.469.091	26.670.323	26.835.082	27.116.943	27.395.140
CENTRO	11.124.059	11.245.959	11.321.337	11.540.584	11.675.578	11.798.999
MEZZOGIORNO	20.663.632	20.747.325	20.760.051	20.755.621	20.826.769	20.859.303
ITALIA	57.888.245	58.462.375	58.751.711	59.131.287	59.619.290	60.053.442

COMPOSIZIONE % DELLA POPOLAZIONE PER RIPARTIZIONE

NORD	45,1	45,3	45,4	45,4	45,5	45,6
CENTRO	19,2	19,2	19,3	19,5	19,6	19,6
MEZZOGIORNO	35,7	35,5	35,3	35,1	34,9	34,7
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati stimati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella PD. 3. – QUOZIENTI DI SALDO NATURALE, MIGRATORIO E TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Saldo naturale							Saldo migratorio (b)							Saldo totale (b)						
	2001	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)	2001	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)	2001	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)
NORD	-1,3	-1,7	-0,4	-0,7	-0,4	-0,3	-0,4	3,7	13,8	14,4	8,3	6,5	10,7	10,6	2,4	12,2	14,0	7,6	6,2	10,4	10,2
CENTRO	-1,5	-1,8	-0,7	-1,1	-0,7	-0,8	-0,5	2,6	14,6	11,7	7,8	19,9	12,4	11,1	1,1	12,9	11,0	6,7	19,2	11,6	10,5
MEZZOGIORNO	2,1	1,0	1,7	0,9	1,0	0,6	0,7	-4,6	4,1	2,4	-0,3	-1,2	2,8	0,9	-2,4	5,1	4,1	0,6	-0,2	3,4	1,6
ITALIA	-0,2	-0,7	0,3	-0,2	0,0	-0,1	-0,1	0,8	10,6	9,6	5,2	6,4	8,3	7,3	0,6	9,8	9,9	4,9	6,4	8,2	7,3

(a) Dati stimati.

(b) Comprende anche il movimento per altri motivi.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella PD. 4. – MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE
(per 1.000 abitanti residenti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Matrimoni							Nati vivi							Morti						
	2001	2003	2004	2005	2006	2007 (a)	2008 (b)	2001	2003	2004	2005	2006	2007(a)	2008	2001	2003	2004	2005	2006	2007 (a)	2008
NORD	4,1	4,1	3,8	3,7	3,7	3,7	3,7	8,7	9,1	9,1	9,1	9,2	9,4	n.d.	10,2	10,8	9,9	10,1	9,9	10,0	n.d.
CENTRO	4,5	4,5	4,3	4,2	4,2	4,1	4,2	8,8	9,0	9,0	9,3	9,5	9,6	n.d.	10,2	10,8	10,1	10,3	10,1	10,2	n.d.
MEZZOGIORNO	5,2	5,3	4,9	4,8	4,8	4,9	4,9	10,3	10,1	9,9	9,7	9,7	9,6	n.d.	8,5	9,1	8,4	8,8	8,6	8,9	n.d.
ITALIA	4,6	4,6	4,3	4,2	4,2	4,2	4,2	9,3	9,4	9,4	9,4	9,4	9,5	n.d.	9,8	10,2	9,4	9,7	9,4	9,7	n.d.

(a) Dati provvisori.

(b) Dati stimati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

A livello territoriale, il Mezzogiorno è la ripartizione in cui si riscontra, da una parte una minore mortalità legata all'evento nascita rispetto alla media italiana (nel 2007 i nati morti sono 2,6 ogni mille nati), dall'altra la maggiore mortalità nel primo anno di vita del bambino (4,4 per mille nati vivi). Al contrario il Nord risulta la ripartizione con il più alto tasso di natimortalità (3,0 per mille) e con il più basso tasso di mortalità nel primo anno di vita (3,3 per mille).

Secondo le stime più recenti, il numero medio di figli per donna è in linea con la lieve ripresa della fecondità che sta caratterizzato l'Italia negli ultimi anni; la stima al 2008 vede l'indicatore attestarsi sull'1,41 rispetto all'1,37 dell'anno precedente. Le regioni del Centro-Nord sono quelle che maggiormente contribuiscono a questa ripresa; inoltre per queste ripartizioni, nell'anno più recente l'aumento del numero medio di figli per donna è stato ancora più evidente rispetto agli ultimi anni (nel Nord è passato da 1,41 nel 2007 a 1,45 nel 2008 e nel Centro da 1,32 a 1,40).

Tabella PD. 5. – SALDO NATURALE DELLE SINGOLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI NEL 2008 DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	2007			2008 (a)		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
<i>Dati assoluti (in migliaia)</i>						
NORD	257,6	267,1	-9,4	263,6	275,0	-11,4
CENTRO	106,7	116,6	-9,8	113,0	119,5	-6,4
MEZZOGIORNO	199,5	187,1	12,4	199,2	185,1	14,1
ITALIA	563,9	570,8	-6,8	575,8	579,5	-3,7
<i>Dati percentuali</i>						
NORD	45,6	47,3		45,8	47,4	
CENTRO	19,2	20,4		19,6	20,6	
MEZZOGIORNO	35,2	32,4		34,6	31,9	
ITALIA	100,0	100,0		100,0	100,0	

(a) Dati stimati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella PD. 6. – TASSI DI NATIMORTALITÀ E MORTALITÀ INFANTILE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Nati morti per 1000 nati							Morti nel primo anno di vita per 1000 nati vivi						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007(a)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007(a)
NORD	3,6	3,5	3,3	3,3	3,4	3,1	3,0	3,5	3,3	3,2	2,9	3,3	3,1	3,3
CENTRO	2,5	2,7	2,9	2,8	3,1	2,9	2,6	4,0	3,3	3,4	3,6	4,1	4,0	3,6
MEZZOGIORNO	3,7	3,2	3,1	3,2	3,0	2,7	2,6	5,6	5,3	4,5	4,8	4,3	4,1	4,4
ITALIA	3,4	3,2	3,1	3,1	3,2	2,9	2,8	4,4	4,1	3,7	3,7	3,8	3,7	3,7

(a) Dati provvisori

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Nonostante l'aumento della fecondità che si è registrato in Italia, i valori sono ancora molto inferiori alla cosiddetta 'soglia di rimpiazzo' (pari a circa 2,1 figli in media per donna), soglia che garantirebbe il ricambio generazionale.

I bassi livelli di fecondità, congiuntamente al notevole aumento della sopravvivenza, rendono l'Italia uno dei paesi più vecchi al mondo; al 1 gennaio 2008, infatti, si registrano 142,8 anziani ogni 100 giovani. Il Mezzogiorno si conferma la ripartizione più giovane rispetto al resto del Paese, riportando un indice di vecchiaia pari a 115,8 per cento rispetto a 158,4 per cento nel Nord e 162,0 per cento nel Centro.

Secondo le stime più recenti l'orizzonte temporale di vita su cui può contare la popolazione italiana è in costante aumento; gli ultimi dati stimati confermano che, tra il 2007 e il 2008, il tempo che un individuo può aspettarsi di vivere alla nascita è salito ancora, seppur lievemente, arrivando a 78,8 anni per gli uomini e 84,1 per le donne.

Secondo le stime al 2008 le regioni nelle quali si vive di più sono quelle del Centro sia per gli uomini (79,2 anni) sia per le donne (84,3 anni). Le regioni del Mezzogiorno sono, a dispetto della minore incidenza dei decessi e della struttura per età più giovane nell'anno più recente, quelle sottoposte ad una legge di mortalità più accelerata rispetto alle altre ripartizioni italiane, con una stima della speranza di vita alla nascita pari a 78,4 anni per i maschi e di 83,7 anni per le femmine.

Cambiano nel tempo le modalità di formazione della famiglia; crescono in modo sempre più marcato le nascite naturali, che si presentano triplicate rispetto al 1991 (la proporzione passa da 67,2 per mille nel 1991 a 207,9 per mille nel 2007), e, rispetto al passato, i matrimoni subiscono una contrazione marcata (-20 per cento circa rispetto al numero di matrimoni celebrati nel 1991). Dopo la decrescita considerevole registrata nella prima metà degli anni novanta, il numero dei matrimoni celebrati in Italia si era mantenuto piuttosto stabile fino al 2000, in cui si è registrato un lieve aumento. Dall'inizio del nuovo millennio, dopo circa due anni di assestamento, il numero di matrimoni ha ripreso a diminuire fino al 2006, risultando inferiore di circa 38mila e cinquecento unità rispetto al 2000. Negli ultimi due anni, subiscono nuovamente in lieve aumento, arrivando a circa 253mila matrimoni celebrati in Italia, come confermano le ultime stime relative al 2008.

Tabella PD. 7 – DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ, ETÀ MEDIA, INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

ANNI	Distribuzione percentuale per grandi classi di età			Età media	Indice di vecchiaia (a)	Indice di dipendenza (b)
	0-14	15-64	65+			
ITALIA						
MASCHI						
4-11-1951 (censimento)	27,3	65,2	7,5	31,2	27,7	53,4
15-10-1961 (censimento)	25,6	66,2	8,2	32,7	32,2	51,1
24-10-1971 (censimento)	25,6	64,8	9,6	33,6	37,6	54,4
25-10-1981 (censimento)	22,6	66,2	11,2	34,9	49,4	51,0
20-10-1991 (censimento)	16,8	70,4	12,8	37,6	76,3	42,0
21-10-2001 (censimento)	15,1	69,0	15,9	39,8	105,4	44,9
1-1-2006	14,9	68,2	16,9	41,0	113,3	46,7
1-1-2007	14,9	68,0	17,1	41,3	115,0	47,1
1-1-2008	14,9	67,9	17,3	41,4	116,2	47,4
FEMMINE						
4-11-1951 (censimento)	25,1	66,1	8,8	32,8	35,1	51,2
15-10-1961 (censimento)	23,5	65,7	10,8	34,7	46,0	52,1
24-10-1971 (censimento)	23,3	63,9	12,8	35,9	55,1	56,6
25-10-1981 (censimento)	20,3	64,5	15,2	37,7	74,7	55,2
20-10-1991 (censimento)	15,0	67,3	17,7	40,5	117,9	48,6
21-10-2001 (censimento)	13,4	65,3	21,3	42,9	158,8	53,1
1-1-2006	13,3	64,3	22,4	44,1	168,1	55,6
1-1-2007	13,3	64,1	22,6	44,3	170,0	56,0
1-1-2008	13,3	64,1	22,6	44,5	170,9	56,0
TOTALE						
4-11-1951 (censimento)	26,1	65,7	8,2	32,0	28,0	52,3
15-10-1961 (censimento)	24,5	66,0	9,5	33,7	38,9	51,6
24-10-1971 (censimento)	24,4	64,3	11,3	34,8	46,1	55,5
25-10-1981 (censimento)	21,5	65,3	13,2	36,3	61,7	53,1
20-10-1991 (censimento)	15,9	68,8	15,3	39,1	96,6	45,3
21-10-2001 (censimento)	14,2	67,1	18,7	41,4	131,4	49,0
1-1-2006	14,1	66,2	19,7	42,6	139,9	51,1
1-1-2007	14,1	66,0	19,9	42,8	141,7	51,6
1-1-2008	14,0	65,9	20,0	43,0	142,8	51,7
AL 1-1-2008						
MASCHI						
NORD	14,1	67,9	18,0	42,3	127,1	47,3
CENTRO	14,1	67,2	18,7	42,4	132,1	48,7
MEZZOGIORNO	16,2	68,2	15,6	39,7	96,1	46,7
FEMMINE						
NORD	12,7	63,1	24,3	45,7	191,6	58,5
CENTRO	12,4	63,7	24,0	45,6	193,7	57,1
MEZZOGIORNO	14,5	65,6	19,8	42,3	136,5	52,3
TOTALE						
NORD	13,4	65,4	21,2	44,0	158,4	52,8
CENTRO	13,2	65,4	21,4	44,1	162,0	53,0
MEZZOGIORNO	15,4	66,9	17,8	41,1	115,8	49,5

(a) Rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni e più e quella della classe 0-14 anni.

(b) Rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età da 65 anni in poi sulla popolazione in età 15-64 anni.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Per quanto riguarda l'instabilità coniugale, il numero dei divorzi, in costante aumento fino al 2006 dove hanno raggiunto le 49.534 unità, ha registrato nell'ultimo anno una lieve diminuzione, risultando nel 2007 pari a 49.003 unità (dato provvisorio) a fronte di una diminuzione dell'indice di divorzialità che passa dal 160,6 per mille nel 2006 al 160,2 per mille nel 2007 (dato provvisorio).

Nello stesso intervallo temporale è cresciuto, anche se in misura minima, il numero delle famiglie: nel 2007 sono pari a 24,3 milioni e il numero medio di componenti risulta lievemente più basso, passando da 2,5, stabile tra il 2003 e il 2006, a 2,4 nel 2007.